Svolta decisiva nelle indagini sul giallo di Palermo

Scarcerato il professor Rognoni

Nessuna prova dell'uxoricidio

La motivazione del provvedimento rivela la superficialità delle prime decisioni — Il musicologo rimane tuttavia incriminato e obbligato a non allontanarsi dalla città — Il P.M. ha presentato la sua opposizione
Le fasi della drammatica vicenda dopo che la moglie fu trovata morta in un albergo

Dalla nostra redazione

PALERMO 18

Dopo [illegible] il professor Rognoni è nuovamente libero. La notizia della sua scarcerazione [illegible] è stata confermata [illegible] di numerosi [illegible] colleghi. Il provvedimento dei giudici è stato motivato [illegible] il fondamento [illegible] che ha agito [illegible] *velocità su una Simca* [illegible] a bordo della quale era anche la signora Collisani sua [illegible] autoregista. Libero sì ma tuttavia incriminato per assassinio premeditato della moglie Eva Nibbi Randi trovata strangolata dieci giorni fa in una stanza d'albergo qui a Palermo. Il congiunto è ritenuto protagonista e consumato [illegible] della vicenda.

Pur tuttavia [illegible] esamina [illegible] — contro il parere della Procura — l'ordinanza di scarcerazione. Il Giudice istruttore Terranova ha disposto che il professor Luigi Rognoni non si allontani da Palermo (l'illustre critico abita a Milano e in Sicilia veniva solo in alcuni periodi per lo insegnamento universitario ed altre attività professionali) fino alla fine dell'istruttoria.

Sebbene siano venuti meno a mio avviso gli indizi sufficienti di colpevole a in base ai quali la Procura lo aveva fatto arrestare — ha spiegato poco dopo il magistrato ai giornalisti — *Rognoni deve restare disponibile in ogni momento fino al termine dell'istruttoria. La sua presenza è sempre necessaria.*

D'altra parte in linea teorica non può escludersi uno sviluppo sfavorevole al professor Rognoni dell'inchiesta. Non lo ha escluso lo stesso giudice istruttore (che pure concedendo la libertà l'ha motivata appunto con la mancanza di indizi di colpevolezza») nell'affermare che *«malgrado il chiarimento iniziale che porta alla scarcerazione l'incriminazione per uxoricidio premeditato resta in piedi almeno fino alla conclusione dell'istruttoria»*.

Già si sa che l'inchiesta occuperà non meno di due mesi ancora. Ci sono da interrogare almeno cinquanta testimoni e c'è soprattutto da attendere i risultati definitivi delle complesse analisi medico-legali disposte sul cadavere della signora Rognoni e le cui prime anticipazioni costituiscono una netta e clamorosa smentita alle frettolose dichiarazioni rese dal medico legale della polizia Mattoiana D'Ippolito dopo un superficialissimo esame della salma e che il sostituto procuratore Patrone aveva ritenuto sufficiente per spiccare poche ore dopo la tragedia l'ordine di cattura. Vediamo quali sono le conti addizioni e le lacune della posizione assunta dal medico della polizia.

In particolare Mattoiana D'Ippolito sostenne che la morte di Eva Nibbi Randi doveva risalire alle 3 di notte. Rognoni sostiene invece di aver dato aiuto alla moglie agonizzante alle 7 di mattina. Ci sarebbe dunque un *vuoto* di quattro ore. La causa della morte sempre secondo il medico era da ascriversi a «probabile (sic) strangolamento». Eppure il medico a quanto sembra non toccò neppure il corpo della donna e non notò le escoriazioni alle ginocchia (coperte dalla calza) che successivamente hanno accreditato l'ipotesi del suicidio per impiccagione all'attaccapanni.

Sulla sbalorditiva superficialità della prima ricognizione la difesa del professor Rognoni ha avuto parole molto dure nei giorni scorsi giungendo a non escludere la ipotesi che il medico legale della polizia potesse essere chiamato a rispondere del suo operato.

Dal canto suo anche il giudice istruttore oltre a tener conto dei suoi rilievi che la successiva perizia ottenuta dal difensore ha raccolto molti elementi in favore del medico legale. Si parla di un [illegible] ritrovato nell'albergo [illegible] tenente gli appunti di Eva Nibbi Randi dai quali pare rilevo la figura di una donna stanca di vivere e piena di una malinconia patologica e tuttavia ancora sentimentalmente legata al marito che immutato la stimava molto. Con il taccuino sono stati anche sequestrati medicinali per la cura di disturbi nervosi ed un certificato medico firmato da uno specialista che aveva in cura la signora e che [illegible]

Mario Rognoni che sin dal primo momento si è mostrato pienamente [illegible] con i giornalisti hanno commentato il grave [illegible] strutturale un integrale [illegible] dal quale si desume che la donna aveva un grave stato di depressione psichica ed hanno aggiunto che venti giorni prima si era già tentato il suicidio a Venezia.

Pur portando oggi a questi risultati per i quali ivoro la difesa del professor Rognoni l'incriminato del [illegible] istruttore non come da tutta [illegible] — con quella della legittima del professore. Il giudice [illegible] in conto taluni aspetti poco chiari della vicenda.

Pur tuttavia [illegible] esamina [illegible] della contanza che la notte della morte della donna nel appartamento da Rognoni [illegible] un [illegible] (ma la difesa [illegible] che [illegible] *basso* attiguo all'albergo). Inoltre le prove di resistenza dell'attrezzatura a cui si sarebbe impiccata Eva Nibbi Randi non hanno fornito risultati uniformi.

Basandosi su questi elementi il PM Patrone ha già annunciato che ricorrerà contro il provvedimento di scarcerazione. L'impugnativa del Sostituto Procuratore sarà esaminata dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello [illegible] subito Rognoni in carcere.

Mimmo Russo

L'assassinio del benzinaio di Milano

Avvocato in TV: so chi è l'omicida e lo denuncerò

Questa sera nel corso della trasmissione televisiva «A/V» l'avvocato milanese Aldo [illegible] Pizzavento [illegible] del benzinaio Innocenzo Piazzavento [illegible] il quale fu assolto con formula piena ha lasciato intendere di avere certezza morale di conoscere il nome dell'assassino del Piazzavento.

A proposito [illegible] Pizzavento [illegible] Gianni Nuchig [illegible] Giuseppe [illegible] Bruno [illegible] Mario Di Bruno [illegible] Gianni [illegible] Nuchig [illegible] Pizzavento [illegible] ha ucciso il benzinaio [illegible] di rapina [illegible] di calibro diverso. Dopo [illegible] uno dei due uomini [illegible] che il *Roberto* [illegible] del Piazzavento.

Nel corso del dibattimento poi [illegible] prof. [illegible] quella [illegible] sua [illegible] Nuchig [illegible] Nuchig [illegible] parte [illegible] affermazioni [illegible] fu [illegible] che [illegible] Pizzavento [illegible] del [illegible] Di Bruno [illegible] al [illegible] prof. Pizzavento non potè.

Quando [illegible] Bruno [illegible] Gianni Nuchig [illegible] Bruno [illegible] Nuchig [illegible] affermato di [illegible] dichiarazione [illegible] nome del [illegible] possibile [illegible] *e che pronto non cadrà nel* [illegible] Nuchig [illegible] Bruno [illegible] insieme [illegible] di rapina [illegible] procurato una pistola [illegible] di calibro diverso. Dopo [illegible] detto uno dei due uomini [illegible] che il *Roberto* [illegible] del Piazzavento.

Centinaia ai funerali sul Plateau d'Assy

PIANGONO I 56 BAMBINI SEPOLTI DALLA VALANGA

PLATEAU D'ASSY — Mentre ancora si scava fra le tonnellate di roccia franata, per cercare i corpi di molti dei bambini sepolti dalla valanga che tre notti fa ha «bombardato» un reparto del sanatorio Roc des Fiz, uccidendo 77 fra grandi e piccoli, nel grande spiazzo davanti alla chiesa si sono svolti i funerali delle piccole vittime che la terra ha già restituito al dolore e all'angoscia dei genitori (nella foto un drammatico momento delle esequie). Intanto si continua a scavare, nonostante il pericolo di frane incombenti: una nuova massa di neve e fango ha iniziato a muoversi sulle pendici della montagna. Il nuovo smottamento si è verificato mentre si trovava sul posto per «rendersi conto delle circostanze della tragedia» il ministro per gli Affari Sociali.

Era accusato di spionaggio

Si impicca coi calzoni a un gancio della cella

PADOVA 18

Un uomo si è ucciso questa notte in una cella di isolamento delle carceri di Strada Due Palazzi a Padova. Si tratta di Guido Giol, di 37 anni, arrestato il 6 marzo sotto l'accusa di spionaggio.

La vicenda ancora assai oscura aveva avuto inizio nei primi giorni di marzo quando il Giol — accompagnato poi da un altra persona — venne fermato a Lugano dalla polizia svizzera che aveva trovato sulla sua macchina e sequestrato un quadro attribuito al Tintoretto del valore di oltre 100 milioni di lire che pare fosse stato sottratto a Lucca [illegible] Guido Giol [illegible] «Gelosia» [illegible] di sostanze eccitanti. Il procuratore della repubblica di Padova aveva allora interrogato lungamente il Giol in relazione [illegible] traffico di quadri [illegible] in seguito si era deciso una perquisizione nella sua abitazione in via Umiltà a Padova.

Il sospettato quindi si sarebbe [illegible] agli inquirenti [illegible] *parlato anche* di [illegible] sulla consistenza e la disposizione di materiali [illegible] delle forze armate [illegible] SHAPE a Vicenza, Verona e in altre località dell'Italia settentrionale sede di basi NATO.

Di questa scoperta venne formalizzata nei confronti del padovano l'accusa di spionaggio [illegible] che dopo l'arresto Guido Giol aveva confessato di aver agito a favore della Jugoslavia [illegible] se il primo interrogatorio [illegible] avvenuto solo ieri in carcere ad opera del giudice istruttore Rubinetto e ovviamente ancora coperto dal segreto [illegible] Oggi [illegible] avrebbe dovuto [illegible] per la prima volta con il suo avvocato difensore.

Questa notte [illegible] un quarto [illegible] occupata da Giuseppe Giol ed [illegible] trovato tutto in ordine. [illegible] il corpo del [illegible] veniva scoperto [illegible] *gancio* dell'armadietto [illegible] del letto con [illegible] pigiama legato [illegible] il medico [illegible] Giol [illegible] Regina [illegible] circostanze [illegible] Giol [illegible]

Giovane operaio (16 anni) muore sul lavoro

TORINO 18

Un giovanissimo operaio ha perso la vita in un infortunio sul lavoro avvenuto oggi pomeriggio, a Leinì a pochi chilometri da Torino e caduto da circa 6 metri di altezza mentre montava dei vetri alle finestre *del capannone di un azienda*. La vittima, Antonino Giardina aveva appena 16 anni ed abitava a Torino in via Ponderano 5.

Era al lavoro presso il capannone della ditta Revello alla periferia del paese. Il giovane ha perso l'equilibrio ed è caduto nel vuoto battendo il capo sul selciato della strada. È stato accompagnato alla nuova astanteria Martini ma vi è giunto ormai privo di vita per frattura della base cranica.

Assolvono Valpreda ma arrestano tre spettatori

Il processo per stampa di volantini - Alcune grida in aula hanno provocato l'intervento dei carabinieri - Accusati di resistenza

Pietro Valpreda [illegible] di Milano [illegible] giovani [illegible] insufficienza di prove [illegible] di aver compiuto [illegible] assolvendo [illegible] che hanno sottoscritto [illegible] Valpreda [illegible] Milano sul banco degli imputati [illegible] Paolo De Medo [illegible] Aldo Rosella Pallaggi Leonardo Claps Giorgio Spano [illegible] Giovanni [illegible].

Valpreda è stato interrogato [illegible] dell'udienza [illegible] ha [illegible] che vive [illegible] un modesto stanzino [illegible] perfettamente sbarbato e [illegible] molto tranquillo e ha risposto senza esitazione alle domande. Nel frattempo decine di persone si sono assiepate oltre le transenne nello spazio riservato al pubblico mentre i fotografi scattavano centinaia di foto.

Terminato l'interrogatorio degli imputati e di due testi ha preso la parola il PM che ha chiesto seccamente e senza argomentare la condanna di tutti gli imputati a un mese di reclusione.

[illegible] tutta poi la voluta [illegible] dei difensori avvocati Andreozzi Di Giovanni Bongiovanni Lo Masso Patane [illegible] Nino Marazzita [illegible] hanno chiesto la assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

Mentre il pretore si avviava verso la camera di consiglio si è sentito qualche grido. Tullio Pietro e qualcuno ha salutato con il pugno chiuso. Pochi minuti più tardi il dottor Infelisi ha emesso la sentenza assolutoria per insufficienza di prove. A questo punto si sono levate urla di Valpreda libero. Valpreda fuori. Uno ha detto: «Tutta una bufala». Ci sono stati momenti di confusione mentre il pretore ordinava lo sgombero dell'aula e qualcuno ha gridato «arresto!».

I carabinieri hanno pensato che fosse un ordine e hanno cominciato a fermare i presenti. Uno, Renato Cagni di 23 anni, studente di biologia è stato allontanato per [illegible] *contro dietro la scrivania* del pretore. Contro di lui il dottor Infelisi ha mosso subito mettendola a verbale l'accusa di resistenza. Il magistrato si è poi rifiutato di verbalizzare le dichiarazioni degli avvocati presenti quali accusavano un carabiniere di aver percosso il giovane.

Intanto gli altri giovani usciti dall'aula continuavano la loro protesta e due venivano fermati successivamente anche [illegible] con la stessa accusa. Si tratta di Angelo Lecchi amico di Valpreda e teste nell'istruttoria per gli attentati e Cosimo Cola [illegible].

Un anarchico da una torre della Fiera: «Valpreda è innocente»

MILANO 18

Dalle 15,50 alle 19 di questo pomeriggio un giovane anarchico Pasquale Valitutti è rimasto ritto abbarbicato in cima alla torre di «tubolari» alta 20 metri del padiglione FIAT alla Fiera di Milano reggendo un grosso cartello con la scritta *Valpreda è innocente* e scandendo a intervalli regolari a voce alta la stessa frase. Sotto un altro giovane fin quando la polizia non glielo ha impedito distribuiva un volantino con la stessa scritta.

Pasquale Valitutti è stato denunciato a piede libero.

---

l'idea dell'anno

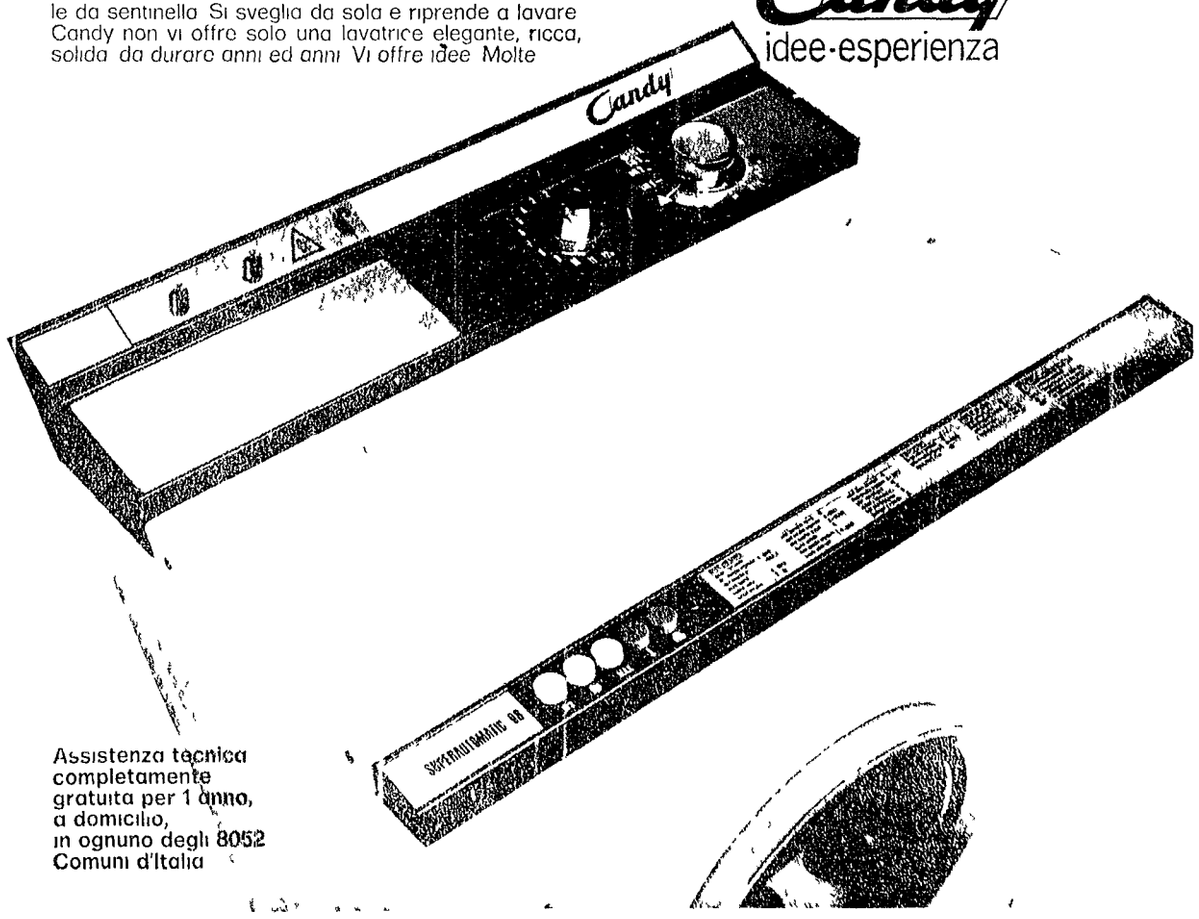
la nuova Candy98 la lavatrice a orologeria

fa l'ammollo biologico per tutto il tempo che volete voi, poi riprende a lavare senza di voi

Superate le superautomatiche! Grazie ad uno speciale orologio, brevetto esclusivo, Candy 98 rende superautomatico anche l'ammollo biologico. La durata è a scelta 2-3-4 anche fino a 12 ore: il classico, efficacissimo ammollo notturno. Un ammollo biologico di breve durata è insufficiente. Più tempo viene dato al detersivo biologico per lavorare, più il bucato diventa pulito, e lo si vede dai colli e dai polsini delle camicie. Durante l'ammollo Candy 98 non consuma *energia e non fa il minimo* rumore. E voi non dovete far le da sentinella. Si sveglia da sola e riprende a lavare. Candy non vi offre solo una lavatrice elegante, ricca, solida *da durare anni ed anni*. Vi offre idee. Molte

12 programmi superautomatici
6 con ammollo biologico, uno **biorisparmio,**
1 tasto max per programmi a temperatura massima;
1 tasto per il trattamento della **pura lana vergine;**
1 tasto per il trattamento dei **tessuti non stiro;**
4 vaschette prelavaggio, lavaggio, candeggio, la quarta per gli additivi o ammorbidenti
2 tipi di candeggio;
economizzatore per carichi ridotti,
suggeritore automatico carico detersivo
Tutte idee che realizzano ciò che voi attendete.
Le vostre idee.

Candy
idee-esperienza



Assistenza tecnica completamente gratuita per 1 anno, a domicilio, in ognuno degli 8052 Comuni d'Italia